

## PROVINCIA DI TORINO

### Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

N. 55-120323/2002

**OGGETTO:** Ampliamento dell'impianto idroelettrico Oltre Orco  
Proponente: Pontfor s.r.l.  
Procedura di Verifica ex art. 10 L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i.  
**Esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale**

### Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e Gestione Attività Estrattive

#### **Premesso che:**

- In data 18 marzo 2002, la Ditta Pontfor s.r.l., con sede legale in Pont Canavese, Via Roma n. 86, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto di "Ampliamento dell'impianto idroelettrico Oltre Orco", localizzato nel Comune di Pont Canavese (TO), in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2: "derivazione di acque superficiali ed opere connesse nei casi in cui la portata derivata superi i 260 litri/secondo e sia inferiore o uguale a 1000 l/s; ...".
- In data 04/04/2002 è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto di cui sopra, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA.
- Il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni consecutivi a partire dal 04/04/2002 e su di esso non sono pervenute osservazioni.
- Per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico, istituito con D.G.P. n. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i..
- In data 07/05/2002 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Ambiente della Provincia di Torino, Via Valeggio 5 - Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.).

#### **Rilevato che:**

- Il progetto consiste nell'ampliamento dell'impianto idroelettrico di proprietà della ditta Pontfor s.r.l., ubicato in località Oltre Orco, attualmente alimentato con le acque del torrente Orco.
- In particolare, al fine di aumentare la produzione energetica, sono previsti i seguenti interventi:
  - derivazione dal torrente Soana mediante la ricostruzione della traversa esistente in località Falteria (danneggiata nel corso dell'ultimo evento alluvionale), con inserimento del passaggio artificiale per l'ittiofauna;
  - potenziamento della centrale di Oltre Orco mediante la costruzione di una nuova camera di carico, la realizzazione di una condotta forzata e la posa di un nuovo gruppo turbina-alternatore in un corpo di fabbrica adiacente all'esistente locale adibito a centrale (localizzato in sponda destra del torrente Orco).

- Il rilascio dell'acqua derivata dal torrente Soana avviene a valle del fabbricato della centrale, nel torrente Orco.
- Tutte le suddette opere sono localizzate in Comune di Pont Canavese.
- Per rispettare le servitù irrigue esistenti è previsto un rilascio pari a 200 l/s (per il periodo compreso dal 16/3 al 5/10).
- Le portate oggetto della domanda di concessione risultano:
  - portata derivata massima: 12,00 m<sup>3</sup>/s;
  - portata derivata media: 4,81 m<sup>3</sup>/s;
  - DMV: 0,936 m<sup>3</sup>/s
- Il bacino imbrifero sotteso dalla sezione di presa presenta i seguenti parametri morfologici principali:
  - superficie: 208 km<sup>2</sup>;
  - altitudine minima (sezione di presa): 439 m s.l.m.;
  - altitudine media: 1962,02 m s.l.m..
- Dalla ricostruzione del regime idrologico del corso d'acqua in esame risultano i seguenti dati di portata:
  - portata minima mensile: 1,14 m<sup>3</sup>/s (dicembre);
  - portata massima mensile: 18,67 m<sup>3</sup>/s (maggio);
  - portata media annua: 6,98 m<sup>3</sup>/s.
- Le principali caratteristiche dimensionali del progetto sono:
  - salto nominale: 13,03 m;
  - potenza nominale massima: 1533,89 kW;
  - potenza nominale media: 614,83 kW;
  - produzione energetica media annua: 4.309.044 kWh/anno;
  - lunghezza alveo sotteso: 660 m.
- L'impianto in oggetto prevede i seguenti interventi:
  - ricostruzione della traversa di derivazione sul torrente Soana;
  - inserimento del passaggio artificiale per l'ittiofauna;
  - costruzione di un nuovo dissabbiatore;
  - realizzazione del canale di adduzione interrato (con attraversamento in sub-alveo del torrente Orco, a valle della confluenza con il Soana);
  - realizzazione di una nuova camera di carico;
  - realizzazione della condotta forzata;
  - costruzione di un nuovo corpo di fabbrica adiacente all'esistente centrale di "Oltre Orco" (dimensioni 15,5 m × 10,0 m; altezza fuori terra 6,80 m; profondità scavo 9,50 m);
  - installazione del nuovo gruppo turbina-alternatore all'interno del suddetto corpo di fabbrica;
  - realizzazione del canale di scarico con raccordo a quello esistente.

**Considerato che:**

- Dal punto di vista amministrativo:
  - l'istanza di concessione alla derivazione era stata presentata nel 1986 (domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione in atto dal torrente Orco, che prevedeva 18 m<sup>3</sup>/s di portata derivata massima e 11 m<sup>3</sup>/s di portata media, per derivare dal torrente Soana le portate di 12 m<sup>3</sup>/s massimi e 5,79 m<sup>3</sup>/s medi);
  - nel 1991 è stato approvato il disciplinare di concessione, relativo alla domanda di variante sostanziale di cui al punto precedente, con prescrizioni sui diritti precostituiti;
  - nel 1993 è stata presentata domanda di variante non sostanziale alla precedente domanda; i prelievi richiesti risultano quindi i seguenti:
    - portata derivata massima: 12 m<sup>3</sup>/s
    - portata derivata media: 4,81 m<sup>3</sup>/s.

- Dal punto di vista della pianificazione territoriale e di settore:
  - l'area su cui è prevista la realizzazione dell'edificio ospitante il nuovo gruppo turbina è gravata da vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. n. 3267/1933 e della L.R. 45/89;
  - l'area su cui insiste il progetto è gravata da vincolo paesaggistico, ai sensi del D.Lgs. 490/99 art. 146 lettera c (opere ricadenti nella fascia di 150 m dai corsi d'acqua iscritti negli elenchi del R.D. n. 1775 del 11/12/1933);
  - non risultano inoltre specifiche incongruenze dell'impianto in progetto rispetto alle indicazioni del PTC. Si richiede tuttavia che nella realizzazione dell'edificio adiacente alla centrale, destinato ad ospitare il gruppo turbina-alternatore, vengano adottati tipologia edilizia e materiali costruttivi tradizionali, in omogeneità con gli edifici storici caratterizzanti la zona;
  - le opere in progetto, così come presentate dal proponente, dal punto di vista paesistico-ambientale non parrebbero configurare significative alterazioni ai lineamenti paesaggistici prevalenti. Si ritiene tuttavia necessario, ai sensi del D.Lgs. 490/99, acquisire le documentazioni integrative e gli approfondimenti progettuali di seguito riportati:
    - sezioni trasversali inerenti il nuovo dissabbiatore, con particolari costruttivi dei manufatti ed indicazione dei materiali che si intendono utilizzare (rivestimenti, finiture esterne, recinzioni, ecc.)
    - elaborati di maggior definizione inerenti la camera di carico ed i canali di adduzione e scarico, con particolari costruttivi dei manufatti ed indicazione dei materiali che si intendono utilizzare
    - con riferimento all'edificio turbina sia valutata la possibilità di una localizzazione in pianta parallela all'adiacente edificio turbina esistente
    - sia predisposto un elaborato che evidenzi le operazioni di rinaturazione delle aree di intervento che si intendono effettuare nell'ambito interessato (comprensivo della eventuale nuova viabilità) valutando anche la possibilità di sistemazione di piantumazioni arboree di mitigazione delle opere nuove ed esistenti;
  - il sito di progetto è indicato dal PRGC di Pont Canavese quale area a destinazione d'uso agricola ed area per servizi ed impianti.
- Dal punto di vista progettuale e tecnico:
  - per quanto riguarda il Deflusso Minimo Vitale:
    - si evidenzia che il valore adottato di  $0,936 \text{ m}^3/\text{s}$ , pari al  $DMV''$  (*limite superiore*, con riferimento alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995), risulta sottostimato in quanto nel calcolo del "coefficiente n", necessario alla determinazione del  $DMV''$ , è stata utilizzata la portata specifica media annua  $q_{MEDA}$  [ $\text{l}/\text{s}\cdot\text{km}^2$ ] anziché la portata media annua  $Q_{MEDA}$  [ $\text{m}^3/\text{s}$ ]
    - il  $DMV$  dovrà quindi essere ricalcolato utilizzando i valori corretti di portata
  - per quanto riguarda il passaggio artificiale per l'ittiofauna:
    - le indicazioni progettuali fornite riguardo il passaggio artificiale dell'ittiofauna non consentono di comprendere quali siano i criteri costruttivi e dimensionali che si intendono adottare per la realizzazione dello stesso;
    - occorre realizzare la scala di risalita in maniera conforme alle prescrizioni tecniche della D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18/07/2000, adottando le metodologie da questa previste e predisponendo i dispositivi necessari a garantire il corretto funzionamento della stessa (con particolare riguardo alla verifica delle portate rilasciate)
    - la scala di risalita dovrà essere inoltre dimensionata in funzione del valore corretto del  $DMV$ ;
  - per quanto riguarda i prelievi:
    - occorre verificare l'effettivo ammontare della portata spettante a terzi per uso irriguo;
    - la portata media derivata, stimata sottraendo alle portate medie mensili disponibili i valori del  $DMV$  e della portata destinata all'uso irriguo dovrà quindi essere rivalutata sulla base dei valori corretti del  $DMV$  e della portata irrigua;

- dovranno essere dettagliatamente descritti i dispositivi previsti per il rilascio della portata ad uso irriguo, nonché le modalità per garantire il suddetto rilascio, anche nei periodi di eventuale fermo dell'impianto;
- occorre fornire la rappresentazione grafica dello sfioratore sia in pianta sia in sezione, fornendo inoltre i calcoli del suo dimensionamento mediante la scala di deflusso delle portate, considerando la portata massima in arrivo da monte pari a quella per la quale l'impianto viene disattivato per ragioni di sicurezza;
- occorre indicare e riportare in adeguata rappresentazione grafica le soglie della bocca di presa e dell'imbocco della scala di risalita, esplicitandone le relative quote assolute, nonché fornire i calcoli idraulici sulla efficacia della differenza di quota a garantire il rilascio del DMV in ogni condizione idraulica;
- occorre predisporre un misuratore delle portate sul passaggio artificiale per l'ittiofauna per la verifica dei rilasci;
- per quanto riguarda il materiale solido derivante dal dissabbiatore, occorre garantire che lo smaltimento dello stesso avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- gli elementi geomorfologici ed idrogeologici che caratterizzano la porzione di territorio interessata dal progetto risultano tali da costituire un elemento di rischio significativo, specialmente in relazione agli ultimi eventi alluvionali.

In particolare, emergono i seguenti aspetti principali:

- dal punto di vista geologico e geomorfologico è stata individuata in località Oltre Orco, nel versante orografico destro, un'area caratterizzata da frane per crollo e ribaltamento di blocchi lapidei che potrebbero interessare anche la zona in cui verrà ubicato l'edificio della centrale con la nuova turbina
  - per quanto riguarda l'assetto idraulico si evidenzia come in sinistra orografica, in prossimità della confluenza del torrente Soana nell'Orco, sia presente un'estesa area interessata prevalentemente da intensi fenomeni di sovralluvionamento con deposizione di materiale a pezzatura medio-grossolana
  - l'intera area interessata dall'intervento di posa della condotta forzata interrata risulta essere stata interessata da esondazioni e da fenomeni localizzati di erosione spondale
  - considerato che l'intervento in progetto prevede l'attraversamento in sub-alveo del torrente Orco, immediatamente a valle della confluenza con il Soana, dovranno inoltre essere adottate tutte le misure tecniche necessarie per:
    - non creare ostacolo, in caso di piena, al deflusso delle acque
    - evitare danneggiamenti delle strutture stesse durante gli eventi di piena
  - sarà inoltre opportuno dimensionare in modo adeguato fondazioni e spessore della condotta interrata, nonché valutare la profondità di posa della stessa in relazione a possibili incrementi o diminuzioni di carichi sulla stessa (scalzamenti dovuti ad erosioni o sovraccarichi dovuti ad apporti di materiale di pezzatura grossolana).
- Dal punto di vista ambientale:
    - il progetto presentato è un ampliamento dell'esistente (in particolare, discende da una domanda di variante sostanziale, già istruita con disciplinare di concessione, e da una successiva domanda di variante per la quale l'istruttoria è stata espletata sino all'Ordinanza) e gli interventi previsti non comportano significativi impatti fuori alveo;
    - la derivazione in oggetto preleva le acque del torrente Soana e prevede la restituzione nel torrente Orco, tale situazione determina quindi un decremento delle portate in una zona sensibile dal punto di vista faunistico, quale quella di confluenza, sia per l'insediamento di avifauna acquatica sia per la conservazione di specie ittiche di pregio. Si evidenzia inoltre che i tratti dei corsi d'acqua in oggetto sono classificati quali zone di elevata sensibilità ambientale in quanto zona a marmorata e/o temolo reali (cfr. D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995);
    - il tratto di torrente Orco sotteso dalla captazione in progetto risulta attualmente ulteriormente sotteso dall'impianto di Oltre Orco; in tale tratto si sommano quindi i prelievi delle due

derivazioni determinando maggiori potenziali ripercussioni negative sulla biocenosi acquatica. Si evidenzia inoltre che il bacino del torrente Orco presenta attualmente criticità in quanto risulta ampiamente sfruttato, sia per numero che per entità dei prelievi, e necessita quindi della massima attenzione per la tutela dell'ambiente idrico;

- la documentazione presentata peraltro non rileva le presenze faunistiche in situ. Si ritiene pertanto necessario un approfondimento di indagine rivolto a valutare la tipologia e la consistenza delle popolazioni ittiche presenti nei tratti sottesi dei torrenti Orco e Soana (con particolare riguardo alla zona di confluenza), verificando in tal modo le condizioni "ante operam" della componente ambientale dell'ittiofauna.

Prima della realizzazione dell'impianto dovrà pertanto essere effettuato, da specialista abilitato ed a spese del concessionario, almeno un campionamento tramite elettropesca lungo il tratto sotteso, in periodo di criticità idrologica (periodo tardo estivo e/o tardo invernale). I dati dovranno essere inviati agli uffici provinciali competenti per essere utilizzati come base di confronto con il monitoraggio "post-operam" (descritto nei punti successivi);

- non sono state effettuate valutazioni circa la reale efficacia del rilascio del DMV adottato per il mantenimento degli equilibri ecosistemici dei corsi d'acqua sottesi tra la captazione (sul torrente Soana) e la restituzione (torrente Orco).

A tale riguardo, considerate la particolare morfologia d'alveo nell'area in oggetto (dimensioni del letto e grado di sovralluvionamento), la concomitante azione del prelievo sull'Orco (tratto compreso tra la confluenza del Soana nell'Orco e la restituzione), nonché le caratteristiche di elevata sensibilità ambientale sopra esposte, si ritiene necessaria una campagna di monitoraggio relativa alla qualità biologica delle acque e all'ittiofauna presenti nei tratti d'alveo di interesse a seguito della captazione, al fine di verificare l'efficacia del rilascio del DMV e l'effettiva capacità dello stesso di sostenere la funzionalità biologica dei torrenti;

- con riferimento alle considerazioni di cui al punto precedente, si ritiene pertanto necessaria la predisposizione di un opportuno programma di monitoraggio al fine di verificare il grado di interferenza determinato dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale: sia nei riguardi del possibile decremento dell'attuale qualità biologica delle acque sia nei confronti della potenziale riduzione della tipologia e della consistenza delle specie ittiche presenti;

- a tale riguardo si evidenzia quanto segue:

- per quanto attiene alla qualità delle acque, a valle della derivazione in progetto dovrà essere mantenuta la stessa classe di qualità biologica I.B.E. esistente a monte.

Dovranno quindi essere effettuati, da specialista abilitato e a spese del concessionario, due controlli l'anno (in periodo idrologico di magra e di morbida) nei primi tre anni di esercizio, in almeno due sezioni: una posta a monte del punto di derivazione, l'altra a monte del punto di restituzione (entrambe al di fuori dell'area di influenza delle opere). I risultati dei campionamenti dovranno inoltre essere confrontati con i dati in possesso dell'ARPA relativi alle sezioni d'alveo ordinariamente monitorate nell'area di progetto. In caso di peggioramento della qualità dovuto alla sottrazione di acqua, il concessionario dovrà elevare la quota di rilascio del DMV e calibrarla in modo da annullare l'impatto. I dati del monitoraggio dovranno essere inviati agli uffici provinciali competenti

- per quanto riguarda il controllo dell'ittiofauna, dovranno essere effettuati, da specialista abilitato ed a spese del concessionario, due campionamenti tramite elettropesca l'anno, uno tardo invernale ed uno tardo estivo, per tutta la lunghezza del tratto sotteso (in corrispondenza delle sezioni d'alveo utilizzate per il monitoraggio ante operam). Tale campionamento dovrà protrarsi per i primi tre anni di esercizio, confrontando i risultati ottenuti con i dati del monitoraggio precedente alla captazione. I dati del monitoraggio dovranno essere inviati agli uffici provinciali competenti. Nel caso di decremento quantitativo e/o qualitativo delle specie ittiche il concessionario dovrà elevare la quota di rilascio del DMV, di una quota stabilita dagli uffici provinciali competenti

- le sezioni d'alveo dove verranno svolti i rilievi di cui ai punti precedenti, dovranno essere corredate da un rilievo piano-altimetrico e da un calcolo dei valori relativi alle altezze d'acqua, al contorno bagnato ed alle velocità di corrente (presenti in alveo precedentemente e successivamente alla captazione), tali dati dovranno essere utilizzati per correlare le modifiche delle condizioni idrologiche e morfologiche del torrente con i risultati dei controlli sulla fauna macrobentonica e sull'ittiofauna
- si evidenzia infine che, nel caso di aumento del rilascio del DMV, si dovrà predisporre un adeguamento della soglia dell'imbocco della scala di risalita dell'ittiofauna, nonché un ridimensionamento della stessa in funzione della nuova portata che da essa dovrà defluire;
- dal punto di vista dell'impatto acustico, considerata la presenza di ricettori sensibili a pochi metri dal nuovo edificio turbina in progetto (edifici adibiti a civile abitazione) occorre garantire che il funzionamento della turbina non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente. A tale riguardo si evidenzia che la documentazione presentata non risulta esaustiva, il proponente dovrà quindi fornire un'analisi previsionale di impatto acustico redatta secondo i criteri e le metodologie definiti dalla L.R. 52/2000. In particolare, le integrazioni relative alla valutazione di impatto acustico del nuovo edificio turbine, dovranno valutare gli aspetti di seguito evidenziati.
- In riferimento ai ricettori:
  - valutazione del clima acustico attuale mediante analisi delle condizioni sonore esistenti, derivanti dall'insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche (strada comunale, torrente, eccà), in corrispondenza del ricettore sensibile, eseguita con *tecnica di campionamento* secondo quanto descritto nel D.M. del 16/03/1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*, evidenziando i riferimenti orari, la distanza dal ricettore e l'altezza dal piano campagna delle misurazioni eseguite;
  - indicazione della classe acustica dell'area nella quale è inserito il ricettore sensibile secondo il d.p.c.m. 14 novembre 1997;
  - valutazione previsionale del clima acustico presso il ricettore, tenendo conto del contributo di tutte le sorgenti presenti sul territorio (strada comunale, torrente, edificio turbine esistente, eccà) in esame e della nuova turbina in esercizio;
  - valutazione del livello differenziale presso il ricettore individuato;
  - definizione dettagliata degli algoritmi di calcolo impiegati per la valutazione previsionale dei livelli di inquinamento acustico.
- In riferimento alle previste opere di mitigazione:
  - descrizione delle opere di insonorizzazione previste;
  - descrizione delle possibili bonifiche da attuare nel caso in cui, i livelli previsti attraverso l'algoritmo di calcolo utilizzato, siano inferiori a quelli che si riscontreranno con l'impianto in funzione.
- In riferimento ad attività di cantiere:
  - caratterizzazione della rumorosità delle macchine impiegate e previsione dei livelli acustici presso il ricettore sensibile;
  - calcolo del Leq globale dovuto alle attività di cantiere e agli automezzi pesanti.

**Ritenuto che:**

- il progetto prevede interventi di ampliamento e ristrutturazione di opere già esistenti e di entità non rilevante; la realizzazione dei suddetti interventi, in particolare la costruzione delle opere fuori alveo, non comporta significativi impatti ambientali aggiuntivi;
- impatti potenziali di entità non trascurabile sono ascrivibili alle ripercussioni sull'ecosistema acquatico legati al prelievo; tali effetti andranno verificati con un opportuno programma di monitoraggio, come specificato in premessa, al fine di verificare l'efficacia del DMV;

- per le motivazioni sopra espresse, l'intervento in progetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto *ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e s.m.i.*; subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni:
  - ricalcolazione del DMV (in conformità alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995) e predisposizione di un misuratore delle portate sul passaggio artificiale per l'ittiofauna per la verifica dei rilasci;
  - progettazione dettagliata del passaggio artificiale per l'ittiofauna (in conformità alla D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18/07/2000) e dimensionamento dello stesso in funzione del valore corretto del DMV;
  - rivalutazione della portata derivata media richiesta in base ai valori corretti del DMV e dei diritti precostituiti;
  - rappresentazione grafica dello sfioratore, sia in pianta sia in sezione, fornendo i calcoli del suo dimensionamento mediante ricostruzione della scala di deflusso delle portate e considerando la portata massima in arrivo da monte pari a quella per la quale l'impianto viene disattivato per ragioni di sicurezza;
  - rappresentazione grafica delle soglie della bocca di presa e dell'imbocco della scala di risalita, esplicitando le relative quote assolute, nonché i calcoli idraulici sull'efficacia della differenza di quota necessaria a garantire il rilascio del DMV in ogni condizione idraulica;
  - descrizione dettagliata dei dispositivi e delle modalità realizzative previsti per il rilascio della portata ad uso irriguo;
  - approfondimento dello studio sull'ittiofauna, con determinazione della tipologia e della consistenza delle popolazioni presenti nei tratti dei torrenti sottesi dall'impianto, con particolare riguardo alla zona di confluenza tra i due torrenti, come specificato in premessa;
  - predisposizione di un programma di monitoraggio al fine di verificare il grado di interferenza determinato dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale a seguito della captazione sia nei riguardi della qualità biologica delle acque sia nei confronti della tipologia e della consistenza dell'ittiofauna, secondo i criteri indicati in premessa;
  - documentazione analitica sulle problematiche idrogeologiche e geomorfologiche, con predisposizione di elaborati tecnici relativi ai rapporti tra le strutture di progetto ed i fenomeni legati all'attività torrentizia dei corsi d'acqua in oggetto e ai dissesti di versante presenti nell'area;
  - garanzia che lo smaltimento del materiale solido derivante dal dissabbiatore avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
  - garanzia che il funzionamento della turbina non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente, con redazione di apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52, come dettagliato in premessa;
  - approfondimenti progettuali, ai sensi del D.Lgs. 490/99, relativi agli aspetti descritti in premessa e di seguito sintetizzati:
    - particolari costruttivi del dissabbiatore, della camera di carico, dei canali di adduzione e scarico
    - localizzazione alternativa dell'edificio turbina
    - predisposizione di un elaborato relativo alle opere di rinaturazione dell'area di intervento;
  - riserva di revisione del disciplinare di concessione relativamente all'eventuale aumento del DMV in funzione dei risultati del monitoraggio.

visto il verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 07/05/2002, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati;

vista la L.R. n. 40 del 14 dicembre 1998 e s.m.i.;

visto il R.D. n. 1775 del 11/12/1933;

visto il D. Lgs. 275/1993;  
visto il D.M. 16/12/1923;  
vista la D.G.R. N. 74-45166 del 26 aprile 1995;  
vista la D.G.P. N. 746-151363/2000 del 18 luglio 2000;  
vista la L.R. n. 45 del 09/08/1989;  
visto il D. Lgs. 490/99;  
visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35 dello Statuto provinciale;

## **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. Di escludere il progetto "Ampliamento dell'impianto idroelettrico Oltre Orco", localizzato nel Comune di Pont Canavese (TO), proposto dalla Società Pontfor s.r.l., dalla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. n.40 del 14/12/1998 e s.m.i., subordinatamente alle seguenti condizioni, che dovranno essere opportunamente verificate per gli aspetti tecnico-progettuali e gestionali nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
  - ricalcolazione del DMV (in conformità alla D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995) e predisposizione di un misuratore delle portate sul passaggio artificiale per l'ittiofauna per la verifica dei rilasci;
  - progettazione dettagliata del passaggio artificiale per l'ittiofauna (in conformità alla D.G.P. n. 746-151363/2000 del 18/07/2000) e dimensionamento dello stesso in funzione del valore corretto del DMV;
  - rivalutazione della portata derivata media richiesta in base ai valori corretti del DMV e dei diritti precostituiti;
  - rappresentazione grafica dello sfioratore, sia in pianta sia in sezione, fornendo i calcoli del suo dimensionamento mediante ricostruzione della scala di deflusso delle portate e considerando la portata massima in arrivo da monte pari a quella per la quale l'impianto viene disattivato per ragioni di sicurezza;
  - rappresentazione grafica delle soglie della bocca di presa e dell'imbocco della scala di risalita, esplicitando le relative quote assolute, nonché i calcoli idraulici sull'efficacia della differenza di quota necessaria a garantire il rilascio del DMV in ogni condizione idraulica;
  - descrizione dettagliata dei dispositivi e delle modalità realizzative previsti per il rilascio della portata ad uso irriguo;
  - approfondimento dello studio sull'ittiofauna, con determinazione della tipologia e della consistenza delle popolazioni presenti nei tratti dei torrenti sottesi dall'impianto, con particolare riguardo alla zona di confluenza tra i due torrenti, come specificato in premessa;
  - predisposizione di un programma di monitoraggio al fine di verificare il grado di interferenza determinato dalla diminuzione di portata sull'ecosistema fluviale a seguito della captazione sia nei riguardi della qualità biologica delle acque sia nei confronti della tipologia e della consistenza dell'ittiofauna, secondo i criteri indicati in premessa;
  - documentazione analitica sulle problematiche idrogeologiche e geomorfologiche, con predisposizione di elaborati tecnici relativi ai rapporti tra le strutture di progetto ed i fenomeni legati all'attività torrentizia dei corsi d'acqua in oggetto e ai dissesti di versante presenti nell'area;
  - garanzia che lo smaltimento del materiale solido derivante dal dissabbiatore avvenga secondo quanto previsto dalla normativa vigente;



- garanzia che il funzionamento della turbina non comporti il superamento dei limiti di emissione sonora prescritti dalla normativa vigente, con redazione di apposita documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L.R. 20/10/2000 n. 52, come dettagliato in premessa;
  - approfondimenti progettuali, ai sensi del D.Lgs. 490/99, relativi agli aspetti descritti in premessa e di seguito sintetizzati:
    - particolari costruttivi del dissabbiatore, della camera di carico, dei canali di adduzione e scarico
    - localizzazione alternativa dell'edificio turbina
    - predisposizione di un elaborato relativo alle opere di rinaturazione dell'area di intervento;
  - riserva di revisione del disciplinare di concessione relativamente all'eventuale aumento del DMV in funzione dei risultati del monitoraggio.
2. Di dare atto che si è provveduto a dare informazione circa l'assunzione del presente atto all'Assessore competente

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 29/05/2002

La Dirigente del Servizio  
*dott.ssa Paola Molina*